

Sorpresa: i prezzi a Varese diminuiscono

Pubblicato: Martedì 20 Dicembre 2005

In provincia di Varese i prezzi al consumo diminuiscono: più precisamente a settembre 2005 risultano in calo dello 0.87% rispetto a nove mesi prima, dell'1.61% nel confronto con un anno prima e addirittura del 2.53% rispetto a dicembre 2003, quando è partita la **rilevazione dell'Osservatorio dei Prezzi**.

E' questo il risultato dell'ultima indagine realizzata dall'organismo costituito dalla Camera di Commercio con il coinvolgimento delle associazioni di categoria, dei rappresentanti dei consumatori e delle banche. **Alla flessione complessiva del 2.53% hanno contribuito quasi tutte le voci del carrello della spesa, in maniera più o meno significativa, con l'eccezione dell'acqua minerale**, ferma al prezzo del dicembre '03. **Latte, pane, merendine, bevande gassate, birra, olio, cipolle e finocchi sono aumentati**.

Entrando nel dettaglio, gli ortofrutticoli sono i prodotti che hanno registrato le oscillazioni più consistenti, essendo legati sia alla stagionalità che alle condizioni meteorologiche: arrivando a segnalare complessivamente tra dicembre 2003 e settembre 2005 una flessione nei prezzi pari a -1.72%.

Per quanto riguarda la ristorazione e i prodotti da banco al bar i prezzi hanno continuato a crescere anche negli ultimi mesi e solo il prezzo del caffè al banco è rimasto invariato. I servizi di acconciatore (tagli, lavaggio e piega per donna e taglio e lavaggio per uomo) segnalano prezzi fermi sui livelli di inizio anno, mentre rincari si rilevano nei servizi delle estetiste (pulizia del viso e lampada solare). Le attività di lavaggio e stiratura delle lavanderie a settembre riducono i prezzi.

L'andamento dei prezzi non è però omogeneo nelle quattro aree in cui è stata segmentata la provincia. La zona della Valli si differenzia, infatti, mostrando un aumento dei prezzi dove nel resto della provincia si segnala una diminuzione.

La zona del **capoluogo** e l'**asse del Sempione** invece sono quelle che hanno avuto la diminuzione di prezzi più consistente.

Le rilevazioni dell'osservatorio sono effettuate sia nella grande distribuzione, supermercati e ipermercati, che nelle piccole strutture di vendita e nei mercati. I prodotti esaminati nel carrello della spesa sono 26 tra alimentari e non, scelti tra generi di larghissimo consumo.

L'Osservatorio dei Prezzi vede coinvolte tutte le parti in causa: Associazione Bancaria Italiana, Associazione Difesa Consumatori e Ambiente, Associazione per la Difesa e l'Orientamento dei Consumatori, Associazione delle piccole e medie imprese della provincia di Varese, Associazione Artigiani della provincia di Varese, Associazione Cristiana Artigiani Italiani, C.G.I.L., C.I.S.L., Confcooperative – Unione provinciale di Varese, Confederazione Italiana Agricoltori, Confederazione Nazionale Artigianato, Confesercenti Varesina, Federazione Associazioni Compagnia delle Opere della provincia di Varese, Federazione Provinciale Coldiretti, Federconsumatori, Movimento Consumatori, U.I.L., Unione delle Associazioni Commercianti, Unione Provinciale Agricoltori, Unione degli Industriali della provincia di Varese.

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it

